

COME INCARNARE LA PAROLA DI DIO - COI FATTI ?...

Catechesi n. 12 "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 04 Ottobre 2014 / 20.30-21-30

(Catechesi a 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei

www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**



(INTRODUZIONE :

- PREMESSA INTRODUTTIVA SU...

« Verbo *Nazar* = *Osservare* // *Nazareno* ».
(Fr. VV. / Fr. G.M.G.- J.).

- ESEMPIO PRATICO con una domanda:

«<.. » (...).

Pag.

L'incarnazione propria del Verbo

2

Perché incarnare la Parola di Dio ?

4

Come incarnare la Sapienza del Verbo ? – Dotti o non Dotti ?

5

Come incarnare la Piccolezza del Verbo ? – Chi sono veramente i Piccoli ?

7

Come incarnare il Lavoro del Verbo ? – Primariamente In quale tipo di lavoro ?

9

Come incarnare la Povertà del Verbo ?

11

Come incarnare l'Umiltà del Verbo ?

13

Come incarnare l'Amore del Verbo ?

15

Come incarnare la Ricerca del Verbo Vivo attraverso l'esempio di San Giuseppe, Maria, i pastori e i re maggi ?

16

Come non incarnare l'esempio degli albergatori distratti ?

20

Come non incarnare l'esempio del geloso o invidioso Erode ?

21



L'INCARNAZIONE PROPRIA DEL VERBO

Parola di Dio

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « ¹In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.²Egli era in principio presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. ⁶Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. ¹¹Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. ¹²A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. ¹⁵Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. ¹⁷Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato. ». (Gv 1, 1-18).

LE FASCE DELLA PAROLA DI DIO

- ✓ « (Maria) Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.. “..Questo per voi il Segno : Troverete un Bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia” ». (Lc 2, 7. 12).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. ATANASIO** (Vescovo ; 295 - † 373) : « Il Verbo si è fatto portatore della carne perché gli uomini possano diventare portatori dello Spirito ». (S. ATANASIO, *Sull'Incarnazione del Verbo*, 8.).
- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430) : « Dio si è fatto uomo affinché l'uomo diventi Dio ! ». (cfr S. AGOSTINO DI IPPONA, *Uff. d. Lett.*, 7 Genn.).

NELL'INCARNAZIONE DEL VERBO, CHE COSA SI È INCARNATO ?

- ✓ --- **CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I** (381): « Conserviamo anche intatta la dottrina dell'incarnazione del Signore e non accettiamo una incarnazione senz'anima, senza intelligenza, imperfetta, ben sapendo che il Verbo di Dio, assolutamente perfetto prima dei secoli, è divenuto perfetto uomo negli ultimi tempi per la nostra salvezza ». (CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Lettera dei vescovi radunati a Costantinopoli a Papa Damaso e ai vescovi occidentali: Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, EDB, Bologna 1991, 28).
- ✓ « si deve anatematizzare ogni eresia, specialmente quella degli eunomiani o anomei, degli ariani o eudossiani, dei serniariani e pneumatomachi, dei sabelliani, dei marcelliani, dei fotiniani e degli apollinaristi ». (CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Canoni, I: Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, EDB, Bologna 1991, 31).
 - Gli apollinaristi erano quelli che dicevano che Gesù si è incarnato in un corpo senz'anima umana (secondo il prof. Giuliana di cristologia).
 - **Apollinaristi**: « Eretici del secolo IV, che presero il nome da Apollinare di Laodicea in Siria (c. 310-390), già amico di sant'Atanasio e suo sostenitore nella lotta contro l'arianesimo. Qualche anno dopo d'essere stato eletto vescovo della sua città, Apollinare, per mettere in rilievo la personalità divina del Cristo, afferme che Cristo non possedeva un'anima umana propria, in quanto il Verbo incarnato aveva preso il posto di quest'anima; di conseguenza, il Verbo aveva assunto un corpo umano ma senza anima, e quindi non si poteva più parlare di due nature ma di una unica natura e di una unica persona in Cristo. Fu condannato da papa Damaso nel Sinodo romano del 377 ». (DIZIONARIO DELLE PRINCIPALI ERESIE, in http://digilander.libero.it/almightydaniel/chiesafede/dizionario_delle_eresie.html [30-09-2014]).

IL CRISTIANESIMO È LA RELIGIONE DEL VERBO INCARNATO E VIVENTE ..

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** : « *La fede cristiana tuttavia non è una “religione del Libro”. Il cristianesimo è la religione della “Parola” di Dio, di una parola cioè che non è “una parola scritta e muta, ma del Verbo incarnato e vivente” [San Bernardo di Chiaravalle, Homilia super missus est, 4, 11: PL 183, 86B]. Perché le parole dei Libri Sacri non restino lettera morta, è necessario che Cristo, Parola eterna del Dio vivente, per mezzo dello Spirito Santo ci “apra la mente all'intelligenza delle Scritture” (Lc 24,45)* ». (CCC 108).

IL VERBO DI DIO SI È FATTO CARNE CON LA NOSTRA CARNE PERCHÉ POTESSIMO INCARNARE LA SUA PAROLA ..

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 al 2005): « *Dio opera nelle vicende concrete e personali di ciascuno di noi: attraverso di esse, talvolta in modi veramente misteriosi, si presenta a noi il Verbo “fatto carne”, venuto ad abitare in mezzo a noi »*. (GIOVANNI PAOLO II, Apertura della Giornata Mondiale della Gioventù, 15 Agosto 2000).
- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « *Lui bussa alla porta.. è.. la vera gioia, che è più forte di tutte le tristezze.. si è fatto carne, con la nostra carne. è uomo con noi, e abbraccia tutto l'essere umano..!* ». (BENEDETTO XVI, Discorso nella XI° Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 3 ottobre 2005).
- ✓ « *“La Parola eterna si è fatta piccola - così piccola da entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile” Adesso, la Parola non solo è udibile, non solo possiede una voce, ora la Parola ha un volto, che dunque possiamo vedere: Gesù di Nazareth* » (BENEDETTO XVI, Esort. Ap. postsinodale *Verbum Domini* (30 settembre 2010), 12, LEV, Città del Vaticano 2010, 30).
- ✓ « *La morte di Cristo testimonia che la Parola di Dio si è fatta sino in fondo “carne”, “storia” umana* » (BENEDETTO XVI, *Udienza Generale* (15 aprile 2009): *L'Osservatore Romano*, 16 aprile 2009, 1).

IL VERBO DI DIO INCARNATO È IL CRITERIO DI MISURA CHE DIO HA DATO ALL'UMANITÀ ..

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « *E' oggi, nel presente che si gioca il nostro destino futuro; è con il concreto comportamento che teniamo in questa vita che decidiamo della nostra sorte eterna. Al tramonto dei nostri giorni sulla terra, al momento della morte, saremo valutati in base alla nostra somiglianza o meno con il Bambino che sta per nascere nella povera grotta di Betlemme, poiché è lui il criterio di misura che Dio ha dato all'umanità*». (BENEDETTO XVI, *Osservatore Romano*, 10-11 dicembre 2007).

Dato esperienziale

- ✓ Storiella degli uccelli contro il vetro..

PERCHÉ INCARNARE LA PAROLA DI DIO ?

Parola di Dio

NUOVO TESTAMENTO

INCARNARE LA PAROLA DI DIO PER COSTRUIRE SULLA ROCCIA

- ✓ « Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande». (Mt 7,21-27 ; cfr Lc 6,46-49).

PER ESSERE VERI FRATELLI, SORELLE E MADRE DI GESÙ

- ✓ « Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica ». (Lc 8,21 ; cfr Mt 12, 48 - 50).

PER DIVENTARE IMMORTALI

- ✓ « In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». (Gv 8,51).

PER ESSERE BEATI

« Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica ». (Gv 13,17).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **SAN CIPRIANO** (Vescovo e Martire, 210 - † 258): « Il Signore si è fatto modello, insegnando che al Suo regno, non giungeranno se non coloro che lo avranno seguito nella sua via ». (S. CIPRIANO, Uff. d. Lett., Comune di più martiri).
- ✓ --- **SAN LEONE MAGNO**, (Papa dal 440 al 461): « È giusto e conveniente che la creatura imiti il suo creatore » (cfr SAN LEONE MAGNO, Uff. d. Lett. Lun. XXXIV settimana T.O.).
- ✓ --- **SAN FULGENZIO DI RUSPE**, (Vescovo e Martire, 462 - † 527): « Siamo invitati a imitare Cristo » (S. FULGENZIO DI RUSPE, Uff. d. Lett. Lun. 28° sett. T. O.).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

- ✓ --- **BEATO GIUSTINO RUSSOLILLO** (Sacerdote e fondatore dei Vocazionisti ; 1891 - 1955) : « Che io sia, come devo, come voglio essere, un'altra riproduzione, come un'altra incarnazione e personificazione di voi (o Dio) – legge divina, vivente in Gesù Cristo mio »
(B. GIUSTINO RUSSOLILLO, Spiritus Orationis, 4. Parte, Cap.IV. In Gesù-tutto 4,9).
- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 al 2005) : « La familiarità col Signore, quando è autentica, conduce necessariamente, a pensare, a scegliere e ad agire come Cristo ha pensato, scelto e agito! Mettendosi a sua disposizione per continuare l'opera salvifica ». (GIOVANNI PAOLO II, XIII° GMG, n. 8 1998).

Dato esperienziale

- ✓ « Signore, fai qualcosa... "Ho fatto te" ... (Nati per una missione)».
- ✓ Storia dei 2 fraticelli ai quali fu rifiutata l'ospitalità e uno di loro chiese al rifiutante : "E se venisse proprio Gesù a chiedervi l'ospitalità ?..." e si sentì rispondere: "Ma lei non è Gesù".

COME INCARNARE LA SAPIENZA DEL VERBO ? – DOTTI O NON DOTTI ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore mio Dio mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso. Le osserverete dunque e le metterete in pratica perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”. Infatti qual grande nazione ha la divinità così vicina a sé, come il Signore nostro Dio è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E qual grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi espongo? » (Dt 4, 5-8).
- ✓ « Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti. Ho più senno degli anziani, perché osservo i tuoi precetti » (Sal [118], 99-100).
- ✓ « Dalla Parola si riconosce la Sapienza, e l' Istruzione dai detti della Lingua ! » (Sir 4, 24).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Gesù salì al Tempio e vi insegnava. I Giudei ne erano stupiti e dicevano : “Come mai Costui conosce le Scritture senza avere studiato ?” » (Gv 7, 14b-15).
- ✓ « Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e considerando che erano senza istruzione e popolani, rimanevano stupefatti riconoscendoli per coloro che erano stati con Gesù ! » (At 4, 13).
- ✓ « Carissimo Fratello , Paolo vi ha scritto secondo la Sapienza che gli è stata data ; così egli fa in tutte le lettere in cui tratta queste cose . In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili li travisano , al pari delle Scritture ! » (2 Pt 3, 15b - 16).
- ✓ « La mia Dottrina non è mia , ma di colui che mi ha mandato (a compiere la Sua Opera - cfr Gv 4 , 34 b). Chi vuol fare la sua Volontà , conoscerà se questa Dottrina viene da Dio , o se io Parlo da me stesso ! » (Gv 7, 16 - 17).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **DA UNA BIOGRAFIA DI S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226) : « Interrogato, a Siena, da un religioso, dottore in sacra teologia, su alcuni passi di difficile interpretazione, (S. Francesco) svelò gli arcani della divina sapienza con tale chiarezza di dottrina, che quell'esperto rimase fortemente stupito e, pieno d'ammirazione, esclamò: "Veramente la teologia di questo padre santo si libra, come un'aquila in volo, sulle ali della purezza e della contemplazione; mentre la nostra scienza striscia col ventre per terra ». (FONTI FRANCESCANE, 1189).
- ✓ --- **S. ANTONIO DA PADOVA** (Sacerdote ; 1195 - 1231) : « I sapienti di questo modo danno un consiglio stolto di cercare cioè le cose temporali.. di credere alle false promesse del mondo ». (S. ANTONIO DA PADOVA, *Sermoni*, Dom. III dopo Pasqua, 7).
- ✓ --- **DA UNA BIOGRAFIA DI S. CATERINA DA SIENNA** (Vergine, Dottore della Chiesa et patrona d'Italia; 1347 - † 1380): « Caterina.. pure essendo analfabeta.. partì per Avignone, dove giunse il 18 giugno per incontrare Gregorio XI (1330–1378), il quale, persuaso dall'intrepida Caterina, rientrò nella città di san Pietro il 17 gennaio 1377 ». (Cfr CRISTINA SICCARDI, *Santa Caterina da Siena*, in *Santi e Beati*, <http://www.santiebeati.it/dettaglio/20900> [05-07-2014]).

EPOCA MODERNA

- ✓ --- **S. TERESA D' AVILA** (Vergine e Dottore della Chiesa ; 1515 - † 1582): « E' più affidabile un Sacerdote dotto che ha studiato la Dottrina che un semplice uomo di vita Santa che non ha studiato ». (S. TERESA D' AVILA, *work in progress*).
- ✓ --- **S. PIETRO D'ALCANTARA** (1499 - † 1562) : « Quando si tratta della vita di perfezione, è bene consultare solo quelli che la professano: essi soli infatti possono parlarne con competenza, perché l'hanno acquistata con la pratica e le prove della opere... i consigli evangelici sono perfetti perché divini... non prendete consiglio se non da coloro che hanno abbracciato i consigli evangelici con serietà... Essi chiamano alla perfezione, e rendono, più santo e più gradito a Dio chi li pratica ». (S. PIETRO D'ALCANTARA, Uff. d. Lett. 29 ottobre T. O.).

- ✓ --- **S. TERESINA DI LISIEUX** (Vergine e Dottore della Chiesa ; 1873 - †1897): « La mia inesperienza, la mia giovinezza non l'hanno affatto spaventata, forse lei si è ricordata che spesso al Signore piace concedere la sapienza ai piccoli, e che un giorno, pieno di gioia, egli ha benedetto suo Padre perché ha nascosto i propri segreti ai prudenti e li ha rivelati ai più piccoli.. sono ben rare le anime che non misurino la potenza divina secondo i loro corti pensieri... questo modo di commisurare l'esperienza agli anni viene praticato fra gli uomini, perché nella sua adolescenza il santo re David cantava al Signore: « Sono giovane e disprezzato » (S. TERESINA DI LISIEUX, Storia di un'anima, n° 273).
- ✓ --- « Perché la vostra anima è sommamente semplice, ma quando sarete perfetta, sarete ancora più semplice, più ci avviciniamo a Dio, più ci facciamo semplici ». (S. TERESINA DI LISIEUX, Storia di un'anima, n° 196)
- ✓ « Per possedere i segreti della perfezione bisogna essere poveri in spirito » (S. TERESINA DI LISIEUX, Storia di un'anima, n° 141).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

IL PERICOLO DEL - SOLO - STUDIO ALLONTANA DAL CAPIRE ED INCARNARE LA PAROLA DI DIO..

- ✓ --- **PAPA FRANCESCO** (Papa dal 2013): « Ci sono quattro pilastri nella formazione sacerdotale.. : la formazione spirituale, la formazione accademica, la formazione comunitaria e la formazione apostolica. E' vero che qui, a Roma, si sottolinea – perché per questo siete stati inviati – la formazione intellettuale; ma gli altri tre pilastri si devono coltivare, e tutti e quattro interagiscono tra di loro.. Se soltanto si vede la parte accademica, c'è pericolo di scivolare sulle ideologie.. Quando noi scivoliamo su una ideologia, perché siamo 'macrocefali'.. avremo una ermeneutica non cristiana, un'ermeneutica della Chiesa ideologica. E questo fa male, questa è una malattia ». (PAPA FRANCESCO, Discorso, Incontro con gli studenti dei Pontifici Collegi di Roma, Sito di Radio Vaticana, notizia del 2014-05-12, in : http://it.radiovaticana.va/news/2014/05/12/incontro_di_papa_francesco_con_gli_studenti_dei_pontifici_collegi_di/it1-798519, [15-05-2014]).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ Storia dell'uomo dotto che aveva 5 lauree e che parlò con alterigia ad un fraticello, il quale gli diede una risposta fulminea che riportò quell'uomo dotto all'umiltà..

COME INCARNARE LA PICCOLEZZA DEL VERBO ? – CHI SONO VERAMENTE I PICCOLI ?

Parola di Dio

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « *Chi accoglie questo fanciullo nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Poiché chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande » (Lc 9,48).*
- ✓ « *Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli » (Mt 5,19).*
- ✓ « *Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato » (1 Cor 23, 11).*
- ✓ « *Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non ne eravate capaci » (1 Cor 3, 2).*
- ✓ « *Fratelli, non comportatevi da bambini nei giudizi; siate come bambini quanto a malizia, ma uomini maturi quanto ai giudizi » (1 Cor 14, 20).*

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. ILARIO DI POITIERS** (Vescovo ; 315? - † 367) : « È necessario che noi siamo dei bambini.. cioè solo in quanto privi di malizia, ma adulti nell'intelligenza. L'Apostolo chiama bambini tutti gli infedeli, perché non essendo capaci di cibo solido, hanno ancora bisogno di latte , proprio come dice lo stesso Apostolo: Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non ne eravate capaci e neanche ora lo siete (1 Cor 3, 2) Noi (in questo senso) dobbiamo essere adulti ». (S. ILARIO DI POITIERS, Uff. d. Lett., Lun. IV° sett. T. O.).
- ✓ --- **S. MASSIMO DI TORINO** (Vescovo ; Metà IV° secolo) : « Cristo ci fa rinascere nell'innocenza dei piccoli.. Così questo bambino, che è il cristiano, non si infuria quando viene insultato, non si difende quando viene spogliato, non rende i colpi quando viene percosso... Perciò il Signore dice agli apostoli : "Se.. non diventerete come questo bambino, non entrerete nel Regno dei cieli" (Mt 18, 3). Non dice a questi bambini, ma a questo bambino.. E chi è questo bambino dato in esempio ai discepoli ?.. il Signore trabocca di questa semplicità che la natura dona ai bambini. Egli è questo bambino che chiede ai piccoli di imitarlo e di seguirlo ». (S. MASSIMO DI TORINO, Omelie, 58 ; PL 57, 363-366).
- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430) : « Cristo... chiama il vero credente il più piccolo dei suoi, cioè un altro se stesso. Infatti, Cristo viene formato in chi... aderisce a Lui con vero amore... (costui) diventa copia di Cristo... diventa Cristo stesso ». (cfr S. AGOSTINO DI IPPONA, Uff.d. Lett., Giov. V° settim. T.O.).

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **FONTI FRANCESCANE** : « Tre anni prima della sua morte, (Francesco) decise di celebrare vicino al paese di Greccio, il ricordo della natività del bambino Gesù, con la maggior solennità possibile, per rinfocolarne la devozione. Ma, perché ciò non venisse ascritto a desiderio di novità, chiese ed ottenne prima il permesso del sommo Pontefice. Fece preparare una stalla, vi fece portare del fieno e fece condurre sul luogo un bove ed un asino. Si adunano i frati, accorre la popolazione; il bosco risuona di voci e quella venerabile notte diventa splendente di innumerevoli luci, solenne e sonora di laudi armoniose. L'uomo di Dio stava davanti alla mangiatoia, ricolmo di pietà, cosperso di lacrime, traboccante di gioia. Il santo sacrificio viene celebrato sopra la mangiatoia e Francesco, levita di Cristo, canta il santo Vangelo. Predica al popolo e parla della nascita del re povero e nel nominarlo, lo chiama, per tenerezza d'amore, il "bimbo di Bethlehem". Un cavaliere, virtuoso e sincero, che aveva lasciato la milizia secolare e si era legato di grande familiarità all'uomo di Dio, il signor Giovanni di Greccio, affermò di aver veduto, dentro la mangiatoia, un bellissimo fanciullino addormentato, che il beato Francesco, stringendolo con ambedue le braccia, sembrava destare dal sonno. Questa visione del devoto cavaliere è resa credibile dalla santità del testimone, ma viene comprovata

anche dalla verità che essa indica e confermata dai miracoli da cui fu accompagnata. Infatti l'esempio di Francesco, riproposto al mondo, ha ottenuto l'effetto di ridestare la fede di Cristo nei cuori intorpiditi; e il fieno della mangiatoia, conservato dalla gente, aveva il potere di risanare le bestie ammalate e di scacciare varie altre malattie. Così Dio glorifica in tutto il suo servo e mostra l'efficacia della santa orazione con l'eloquenza probante dei miracoli >>. (FONTI FRANCESCANE, 1186).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ S. Antonio da Padova, frate agostiniano che abbraccia l'ordine francescano facendo rinascere lo Spirito Bambino che era in lui grazie allo stile di vita evangelico adottato nella regola di S. Francesco..

COME INCARNARE IL LAVORO DEL VERBO? – PRIMARIAMENTE IN QUALE TIPO DI LAVORO ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « Il Signore parlò a lui (Elia) e disse: “Alzati, vâ in Zarepta di Sidòne e ivi stabilisciti. Ecco io ho dato ordine a una vedova di là per il tuo cibo”. Egli si alzò e andò a Zarepta. Entrato nella porta della città, ecco una vedova raccoglieva la legna. La chiamò e le disse: “Prendimi un pò d'acqua in un vaso perché io possa bere”» (2Re 17,9-10).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Chi non vuol lavorare neppure mangi » (2 Ts 3, 10b)
- ✓ « Lavorate con le vostre mani.. per non avere bisogno di nessuno ». (1 Ts 4, 11-12).
- ✓ « Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione » (Fil 4, 11 B).
- ✓ « L'operaio (evangelico) è degno della sua mercede » (Lc 10, 1-9).
- ✓ « Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo.. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: “Dammi da bere” » (Gv 4,6-7).
- ✓ « Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: “Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense. Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo quest'incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al ministero della parola”» (At 6,2-7).
- ✓ « Siano trattati con doppio onore soprattutto quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento. Dice infatti la scrittura: Non metterai la museruola a colui che trebbia (Dt 25, 4), perché il Lavoratore ha diritto al suo salario» (1 Tm 5, 17-18)
- ✓ « Così anche il Signore ha disposto che quelli che annunziano il vangelo vivano del vangelo. Ma io non mi sono avvalso di nessuno di questi diritti, né ve ne scrivo perché ci si regoli in tal modo con me » (1 Cor 9, 14 - 15).
- ✓ « “Accettai da loro il necessario per vivere”, allo scopo di servire voi. E trovandomi presso di voi pur “essendo nel bisogno”, non sono stato da aggravo a nessuno, perché alle mie necessità hanno provveduto i fratelli giunti dalla Macedonia. In ogni circostanza ho fatto il possibile per non esservi di aggravo e così farò in avvenire ». (cfr 2Cor 11, 7-9)
- ✓ « farai bene a provvederli nel viaggio in modo degno di Dio, perché sono partiti per amore del nome di Cristo, senza accettare nulla dai pagani. Noi dobbiamo perciò accogliere tali persone per cooperare alla diffusione della verità. ». (3Gv 1,6-8).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430): « È giusto ricevere l'occorrente per vivere, ed è “Segno di Carità” offrirlo! Non quasi che il vangelo sia mercede da vendere,.. Ricevano pure dal popolo il necessario al mantenimento, ma la vera ricompensa per il loro servizio, se la ripromettano dal Signore. Il popolo infatti, non sarà mai in grado di ricompensare adeguatamente, coloro che lo servono per Amore del Vangelo ! ».
(Cfr S. AGOSTINO, Uff. d. Lett., XXIV° sett. T. O.).
- ✓ --- **S. CIRILLO DI GERUSALEMME** (Vescovo e dottore della Chiesa; 315 ca - † 386 ca): « Ripulisci la tua anfora, perché accolga la grazia in misura più abbondante; infatti la remissione dei peccati viene data a tutti egualmente, invece la partecipazione dello Spirito Santo viene concessa in proporzione della fede di ciascuno. Se hai lavorato poco, riceverai poco, se invece avrai fatto molto, molta sarà la mercede ».
(S. CIRILLO DI GERUSALEMME, Uff. d. Lett., Sabato XIII° sett. T. O.).

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **Stile di vita di S. DOMENICO DI GUZMAN** (Sacerdote e Fondatore dei Predicatori ; 1170? - † 1221) delineato dal suo Vescovo in questi termini : « Lavorare con più ardore che mai alla predicazione, lasciando ogni altra cura.. secondo l'esempio del Buon Maestro.. andare a piedi senza oro né argento. In una parola imitare in tutto la forma di vita degli Apostoli ».

(cfr S. DOMENICO, in M. Lemonnier, *Storia della Chiesa*, ISG 2002 p. 235).

- ✓ --- **S. TOMMASO D'AQUINO** (1225 - † 1274) : « *Ci sono degli uomini che mendicano per umiltà, questo merita approvazione e lode* ».

(S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Teologica*, Parte Seconda-II°, q.187, art.5).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ Storia di un sacerdote che davanti a tutti i fedeli riuniti per la messa, fece questa domanda ad un fraticello chiamato ad evangelizzare alla maniera dei primi apostoli: “Ma perché ti sei fatto frate ?, perché non ti piace lavorare ?..” e la risposta del fraticello fu del tutto forte e chiara..

COME INCARNARE LA POVERTÀ DEL VERBO ?

Parola di Dio

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Gli disse Gesù: “Se vuoi essere perfetto, vè, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi” » (Mt 19,21).
- ✓ « Allora Pietro prendendo la parola disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo ?”. E Gesù disse loro: “In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi”» (Mt 19,27-30) (cfr Mc 10, 28-31; Lc 18,28-30).
- ✓ « Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno » (At 4, 34 -35).
- ✓ « Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché (anche) voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà » (2 Cor 8,9).
- ✓ « Dio ha scelto i poveri nel mondo per farli ricchi con la fede » (Gc 2, 5).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

EPOCA MEDIEVALE

INCARNARE ANCHE LA POVERTÀ EVANGELICA IN VISTA DELL'EREDITÀ FUTURA NEL REGNO DEL CIELI.

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226) : « .. I frati non si appropriano di nulla, né casa, né luogo, né alcuna altra cosa. E come pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo al Signore in povertà ed umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Né devono vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero per noi in questo mondo. Questa è la sublimità dell'altissima povertà quella che ha costituito voi, fratelli miei carissimi, eredi e re del regno dei cieli, vi ha fatto poveri di cose e ricchi di virtù. Questa sia la vostra parte di eredità, quella che conduce fino alla terra dei viventi. E, aderendo totalmente a questa povertà, fratelli carissimi, non vogliate possedere niente altro in perpetuo sotto il cielo, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo » (S. FRANCESCO D'ASSISI, Regola bollata, cap. IV, in *Fonti Francescane*, 90).
- ✓ --- **SANTA CHIARA DI ASSISI** (1193 - † 1253): « O povertà santa! A quanti ti possiedono e desiderano Dio promette il Regno dei Cieli, ed offre in modo infallibile eterna gloria e vita beata ». (SANTA CHIARA DI ASSISI, *Fonti Francescane*, 2864).
- ✓ --- **GIOVANNI DI SAN PAOLO**, (Cardinale, Vescovo di Sabina) (rivolgendosi al Papa e ai suoi confratelli cardinali a proposito della richiesta fatta da San Francesco d'Assisi riguardo all'approvazione della Regola dei frati Minori): « Questo povero, in realtà, ci chiede soltanto che gli venga approvata una forma di vita evangelica. Se, dunque, respingiamo la sua richiesta, come troppo difficile e strana, stiamo attenti che non ci capiti di fare ingiuria al Vangelo. Se, infatti, uno dicesse che nell'osservanza della perfezione evangelica e nel voto di praticarla vi è qualcosa di strano o di irrazionale, oppure di impossibile, diventa reo di bestemmia contro Cristo, autore del Vangelo” ».
(GIOVANNI DI SAN PAOLO, in *Fonti Francescane*, 1062).
- **PAPA ONORIO III** (Papa dal 1216 al † 1227): « Comando fermamente a tutti i frati che in nessun modo ricevano denari o pecunia, direttamente o per interposta persona.. I frati non si appropriano di nulla, né casa, né luogo, né alcuna altra cosa. E come pellegrini e forestieri (cfr 1 Pt 2,11) in questo mondo, servendo al Signore in povertà ed umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Né devono vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero per noi in questo mondo (cfr 2 Cor 8, 9) Questa è la sublimità dell'altissima

povertà quella che ha costituito voi, fratelli miei carissimi, eredi e re del regno dei cieli, vi ha fatto poveri di cose e ricchi di virtù (cfr Gc 2, 5) ».

(PAPA ONORIO III, Bolla *Sonet Annuere*, sull'approvazione della Regola dei Frati Minori, Cap. IV, anno 1223).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II** (1962 - 1965): « *Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza* ».
(CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, 8, 21 Novembre 1964).
- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « *Oggi non mancano anime generose disposte ad abbandonare tutti e tutto per abbracciare Cristo e il suo Vangelo... con pronta adesione di povertà evangelica praticata in modo radicale, di amore fedele alla Chiesa... comunque fedele al Vangelo vissuto "sine glossa"! (cioè alla lettera) ».
(BENEDETTO XVI, *Osservatore Romano*, Mer. 20 febbraio 2008, p. 1)*
- ✓ « *Chi vuol seguire Cristo in modo radicale, deve rinunciare ai beni materiali... (poi), per tutti i cristiani, ma specialmente per noi sacerdoti, per i religiosi e le religiose, per i singoli come pure per le comunità, la questione della povertà e dei poveri, deve essere sempre di nuovo oggetto di un severo esame di coscienza. Proprio nella nostra situazione, in cui non stiamo male, non siamo poveri, penso che dobbiamo riflettere particolarmente su come possiamo vivere questa chiamata in modo sincero. Vorrei raccomandarlo al vostro – al nostro – esame di coscienza!* ».
(BENEDETTO XVI, *Osservatore Romano*, 10-11 dicembre 2007).
- ✓ « *La Chiesa per essere Comunità dei poveri di Gesù, ha sempre bisogno di persone che sappiano compiere grandi rinunce; ha bisogno delle Comunità che le seguano, che vivano la povertà e la semplicità ... per scuotere tutti!* ».
(BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, LEV, Città del Vaticano, 2007, p. 101).
- ✓ --- **PAPA FRANCESCO** (Papa dal 2013): « *Sembra contraddittorio, ma essere poveri significa trovare un tesoro... Nella vita consacrata la povertà è sia un "muro" che una "madre". È un "muro" perché protegge la vita consacrata, è una "madre" perché la aiuta a crescere e la conduce nel giusto cammino. L'ipocrisia di quegli uomini e donne consacrati che professano il voto di povertà e tuttavia vivono da ricchi, ferisce le anime dei fedeli e danneggia la Chiesa* ».
(PAPA FRANCESCO, Discorso, *Incontro con le Comunità religiose in Corea*, Training Center "School of Love", Kkottongnae, 16 agosto 2014, in: http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/august/documents/papa-francesco_20140816_corea-comunita-religiose.html, [28-08-2014]).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

- ✓ La visione, che ebbe frate Leone, del fiume e dei frati con i pesi che affogavano e dei frati senza pesi che riuscivano ad attraversare (Cfr F. F. 1870).
- ✓ Storia del sacerdote che, nel periodo di Natale in Messico, durante una lezione di catechismo, chiese ai bambini: "E se venissero proprio adesso 3 persone come la Sacra Famiglia e ci chiedessero l'ospitalità, noi che faremmo?" e proprio a quel momento arrivarono 2 fratricelli e 1 sorellina e chiesero l'ospitalità a quel sacerdote..
- ✓ In Irlanda, i cattolici, rispettano una significativa tradizione. La vigilia di Natale, ogni casa lascia una lampada accesa vicino alla finestra per indicare a Giuseppe e Maria che passassero di là nella notte santa, in cerca di un rifugio poiché lì dentro c'è una famiglia che li attende intorno alla fiamma del focolare, intorno alla mensa imbandita.. questo è il fiore più bello e gentile della pace di Gesù (*Terra e Pace, caritas italiana, quaderno n. 23*).

COME INCARNARE L'UMILTÀ DEL VERBO ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « *Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato* » (Lc 14, 11).
- ✓ « *prima della gloria c'è l'umiltà* » (Pr 15, 33).
- ✓ « *come un bue va al macello.. La sua casa è la strada per gli inferi, che scende nelle camere della morte » (Pr 7, 22b.27).*

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « *(I pastori) Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia* » (Lc 2, 16).
- ✓ « *“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”*» (Mt 11, 28-30).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430):
- ✓ --- **SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA** (Vescovo e Martire, † 107): « *Con l'umiltà si sconfigge il principe di questo mondo (cioè il diavolo)* » (SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA, Uff. d. Lett. Mar. XXVII° settimana T. O.)
- ✓ --- **S. CLEMENTE I°** (Papa dal 88 al † 97): « *L'umile non rende testimonianza a se stesso, ma lascia che sia un altro a dargliela* » (Papa S. Clemente I, Uff. d. Lett., 23 novembre).
- ✓ --- **S. GREGORIO MAGNO** (Papa dal 590 al 604): « *L'umiltà.. è la maestra e la madre di tutte le virtù* ». (S. GREGORIO MAGNO, Uff. d. Lett. Mer. IX° settimana T. O.).
- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e dottore della Chiesa; 354 - † 430): « *Cristo nasce e si ferma in colui che crede per mezzo della fede, esistente nell'uomo interiore; in colui che è chiamato alla libertà della Grazia, in colui che è Mite e Umile di cuore.. Infatti Cristo viene formato in chi riceve l'immagine di Cristo. Ma riceve l'immagine di Cristo, chi aderisce a Cristo con vero Amore spirituale... ne segue che egli diventa copia di Cristo e per quanto lo consente la sua condizione, diventa Cristo stesso. Così afferma S. Giovanni: “ Chi dice di dimorare in Dio, deve comportarsi come lui si è comportato” (1Gv 2, 6)* ». (S. AGOSTINO, Uff. d. Lett., 5° sett. Giovedì T. O.).
- ✓ « *Il Signore è per te che si è fatto crocifiggere, per insegnarti l'umiltà* ». (S. AGOSTINO, Comm. Al Vangelo di Gv 2, 4).
- ✓ « *Per essere riempito devi prima svuotarti. Tu devi essere riempito del bene e quindi devi liberarti del male. Supponi che Dio voglia riempirti di miele ma se sei pieno di aceto, dove metteresti il miele ? Protendiamoci verso di lui perché ci riempia quando verrà* ». (S. AGOSTINO, Uff. d. Lett. Ven. VI° sett. T. O.).

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **S. ANTONIO DA PADOVA** (Sacerdote ; 1195 - 1231): « *Chi manca di umiltà si trova nella più grande miseria.. dove c'è l'umiltà c'è anche la stabilità, la sicurezza e la salvezza.. Chi conserva l'umiltà si salva, chi non conserva l'umiltà, vana è la sua fede e fatica invano.. è con l'umiltà che si arriva alla gloria* ». (S. ANTONIO DA PADOVA, Sermoni, Domenica XI° dopo Pentecoste, 4-5).

EPOCA MODERNA

- ✓ --- **L'IMITAZIONE DI CRISTO** (XIII° sec.): « *Giova assai, per meglio conservare l'umiltà, che gli altri conoscano i nostri difetti e li riprendano, quando uno si umilia per i suoi difetti, placa facilmente gli altri e dà soddisfazione a coloro che gli sono ostili. Dio protegge e libera l'umile, lo ama e lo consola; egli si china verso l'umile, gli elargisce grazie abbondanti e dopo l'umiliazione lo innalza alla gloria* ». (*Imitazione di Cristo*, Uff. d. Lett. Mar. 3° sett. di Avvento).
- ✓ « *Non ha maggior merito chi ha più visioni o consolazioni, chi meglio conosce le Scritture o occupa una posizione di preminenza, ma chi fonde la propria vita sulla vera umiltà ed è colmo di carità divina, chi cerca sempre e soltanto la gloria di Dio, chi si giudica un nulla*

disprezzandosi davvero, e rallegrandosi più di essere disprezzato e umiliato dagli altri che di essere amato ». (*Imitazione di Cristo*, cap. 12).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « *L'umiltà intellettuale è la regola primaria per chi cerca di penetrare la realtà soprannaturale partendo dal libro sacro.. solo con questo atteggiamento interiore si percepisce la voce di Dio.. d'altra parte quando si tratta di parola di Dio comprendere non è nulla se la comprensione non conosce l'azione* ». (**BENEDETTO**, *Udienza del mercoledì*, 4 giugno 2008).

Dato esperienziale

- ✓ Storia della persona distratta che diceva che quando si pecca, è come se si tagliasse la corda che ci collega a Dio, ma poi facendo un nodo, la corda si accorcia e ci si avvicina di più a Dio.. mah !!

COME INCARNARE L'AMORE DEL VERBO ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

✓ « L' amore è osservanza delle sue leggi ». (Sap 16, 18)

NUOVO TESTAMENTO

✓ « In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti ». (1 Gv 5, 3)

✓ « Se mi amate, osserverete i miei comandamenti ». (Gv 14, 15)

✓ « Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama ». (Gv 14, 21)

✓ « Chi non mi ama non osserva le mie parole ». (Gv 14, 24)

✓ « Chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto ». (1 Gv 2, 5)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

✓ --- **S. COLOMBANO** (Abate ; 525 - † 615) : « Ama veramente Dio chi osserva i suoi comandamenti, poiché egli ha detto: "Se mi amate osservate i miei comandamenti" (Gv 14, 15) ». (S. COLOMBANO, Uff. d. Lett., 23 novembre).

✓ --- **S. MASSIMO IL CONFESSORE** (580 - † 662) : « Chi mi ama, dice il Signore, osserverà i miei comandamenti (cfr Gv 14, 15). E aggiunge: " questo vi comando: amatevi gli uni gli altri " (Gv 15, 17). Perciò chi non ama il prossimo, non osserva i comandamenti di Dio, e chi non osserva i comandamenti non può neppure dire di amare il Signore ». (S. MASSIMO IL CONFESSORE, Uff. d. Lett., VII° Domenica T. O.).

COME INCARNARE LA RICERCA DEL VERBO VIVO ATTRAVERSO L'ESEMPIO DEI PASTORI E DEI RE MAGGI, E COME INCARNARE LA CUSTODIA DEL VERBO VIVO ATTRAVERSO L'ESEMPIO DI SAN GIUSEPPE E MARIA ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « Nel secondo anno del regno del gran re Assuero, il giorno primo di Nisan, Mardocheo figlio di lair, figlio di Simei, figlio di Kis, della tribù di Beniamino ebbe un sogno... Questo era il suo sogno: ecco grida e tumulto, tuoni e terremoto, agitazione sulla terra. Ecco due enormi draghi avanzarono, pronti tutti e due alla lotta, e risuonò potente il loro sibilo. Al loro sibilo ogni nazione si preparò alla guerra, per combattere contro il popolo dei giusti. Ecco un giorno di tenebre e di caligine, di tribolazione e angustia, di malessere e grande agitazione sulla terra. Tutta la nazione dei giusti fu agitata: essi temevano la propria rovina, si prepararono a perire e gridarono a Dio. Ma dal loro grido sorse, come da una piccola fonte, un grande fiume, acque copiose. Spuntò la luce e il sole: gli umili furono esaltati e divorarono i superbi. Mardocheo allora si svegliò: aveva visto questo sogno e che cosa Dio aveva deciso di fare; continuava a ripensarvi entro il suo cuore e cercava di comprenderlo, in ogni suo particolare, fino a notte ». (Est 1, 1a - 1L).
- ✓ « Mardocheo disse: “Queste cose sono avvenute per opera di Dio. Mi ricordo infatti del sogno che avevo visto intorno a questi fatti e nessuno di essi è stato tralasciato: la piccola sorgente che divenne un fiume, la luce che spuntò, il sole e l'acqua copiosa. Questo fiume è Ester che il re ha sposata e costituita regina. I due draghi siamo io e Amàn. Le nazioni sono quelle che si sono coalizzate per distruggere il nome dei Giudei. La mia nazione è Israele, quelli cioè che avevano gridato a Dio e furono salvati. Sì, il Signore ha salvato il suo popolo, ci ha liberato da tutti questi mali e Dio ha operato segni e prodigi grandi quali mai erano avvenuti tra le nazioni. In tal modo egli ha stabilito due sorti, una per il popolo di Dio e una per tutte le nazioni. Queste due sorti si sono realizzate nell'ora, nel momento e nel giorno stabilito dal giudizio di Dio e in mezzo a tutte le nazioni. Dio si è allora ricordato del suo popolo e ha reso giustizia alla sua eredità ». (Est 10, 3a-3i).
- ✓ « Chi si leva per Essa (la Sapienza) di buon mattino non faticherà... Riflettere su di essa è Perfezione di Saggezza ». (cfr Sap 6, 14-15).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio... a una vergine.. (che) si chiamava **Maria**. Entrando da lei, disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ...” Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. In quei giorni Maria si mise in viaggio ... Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”. Allora Maria disse: “L'anima mia magnifica il Signore” » (Lc 1,26-56).
- ✓ « Mentre però (Giuseppe) stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “**Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo**” » (Mt 1,20).

- ✓ « **(I Re Maggi,)** Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese » (Mt 2,12).
- ✓ « C'erano in quella regione **alcuni pastori** che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: ¹⁴“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”. ¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: “Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. ¹⁶Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. ¹⁹Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore » (Lc 2,8-19).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **Da alcuni elementi biografici su INNOCENZO III** (Papa dal 1198 al 1216) : «< ... il Papa, .. prima dell'arrivo di Francesco, aveva avuto anche lui “ una strana visione ”. Gli era parso che “ la Basilica di San Giovanni in Laterano ” minacciava di rovinare; ma un religioso, “ piccolo e di aspetto meschino,” la sorreggeva puntellandola con le proprie spalle. Attonito e spaventato, il Papa si svegliò e, da uomo riflessivo e perspicace, si concentrò per scoprire “ il significato di un tale sogno ”. Pochi giorni appresso giunse Francesco, gli palesò il suo proposito e gli chiese la conferma della Regola che aveva steso con le poche e semplice parole, servendosi delle espressioni del Vangelo, la cui osservanza Perfetta gli stava sommamente a cuore. Il Pontefice, considerando il fervore di lui nel servizio di Dio e “ confrontando la sua visione ” con il racconto simbolico riferitogli da Francesco, concluse tra sé: “ In verità, è questo l'uomo religioso e Santo per mezzo del quale la Chiesa di Dio sarà rialzata e sostenuta ”. Egli abbracciò il Santo e approvò la sua Regola. Autorizzò inoltre lui e i suoi compagni a predicare dovunque la penitenza ». (FONTI FRANCESCANE 1460).
- ✓ --- **Da una Biografia su S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226) : « Allora l'uomo di Dio partì da Roma con i fratelli, dirigendosi alla evangelizzazione del mondo. Era pieno di meraviglia nel vedere realizzato con tanta facilità il suo desiderio. Ogni giorno cresceva la sua speranza e fiducia nel Salvatore, che gli aveva preannunciato ogni cosa con le sue sante rivelazioni. Una notte, prima che ottenesse dal Papa quanto abbiamo detto, mentre dormiva, parve a Francesco di essere in cammino lungo una strada, ai bordi della quale sorgeva un albero di grandiose dimensioni, bello, forte e vigoroso. Si avvicinò ad esso per meglio mirarne la maestosa bellezza. D'improvviso il Santo si sentì divenuto così alto, da poter toccare la cima dell'albero, riuscendo con estrema facilità a piegarlo fino a terra. E accadde proprio così, quando Innocenzo III, l'albero più elevato, bello, forte (e vigoroso) che sorgesse al mondo, si inclinò con tanta spontanea benevolenza alla domanda e alla volontà di Francesco ... Francesco decise di chiedere a Onorio III uno dei cardinali della Chiesa Romana, come papa del suo Ordine, - e fu precisamente il sunnominato Vescovo di Ostia - al quale i frati potessero ricorrere nelle loro necessità ». (FONTI FRANCESCANE 1462. 1477).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

- ✓ --- **Sr. LUCIA DOS SANTOS** (1907 – 2005) : «< Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza ! E vedemmo in una luce immensa che è Dio : “ qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti ” un Vescovo vestito di

Bianco “ abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre ”. Vari altri Vescovi, Sacerdoti, Religiosi e Religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c’era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, Religiosi e Religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c’erano due Angeli ognuno con un inaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio ». (SR. LUCIA DI FATIMA, *Visione dei Pastorelli di Fatima sull’attentato al Papa*, Tuy 3 / 1 / 1944 , in Magistero 294).

- ✓ --- **CARD. ANGELO SODANO** (1927 -) << Suor Lucia condivide l’interpretazione (Ecclesiastica) secondo cui “ la terza parte del segreto consiste - in una visione profetica, - ” paragonabile a quelle della storia Sacra. Tale testo costituisce una visione profetica paragonabile a quelle della Sacra Scrittura, che non descrivono in senso fotografico i dettagli degli avvenimenti futuri, ma sintetizzano e condensano su un medesimo sfondo fatti che si distendono nel tempo in una successione e in una durata non precisate. Di conseguenza la chiave di lettura del testo non può che essere di carattere simbolico ». (ANGELO SODANO, Magistero 294).

DISTINZIONE TRA RIVELAZIONE PUBBLICA E RIVELAZIONI PRIVATE

- ✓ --- **CARD. JOSEPH RATZINGER** (Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede dal 1981 al 2005) : « L’insegnamento della Chiesa distingue fra la “Rivelazione pubblica” e le “Rivelazioni private”... Il termine “Rivelazione pubblica” designa l’azione rivelativa di Dio destinata a tutta quanta l’umanità, che ha trovato la sua espressione letteraria nelle due parti della Bibbia : L’Antico e il Nuovo Testamento. Si chiama “Rivelazione”, perché in essa Dio si è dato a conoscere progressivamente.. in Cristo Dio ha detto tutto, cioè se stesso, e pertanto la Rivelazione [pub.] si è conclusa... nel N. Testamento... “Perciò [dice S. Giovanni della Croce, attraverso il Catechismo della Chiesa Cattolica 65] chi volesse ancora interrogare il Signore e chiedergli visioni o rivelazioni [per cambiare la Verità Cattolica della Chiesa], non solo commetterebbe una stoltezza, ma offenderebbe Dio, perché non fissa il suo sguardo unicamente in Cristo e va cercando cose diverse e novità” ... Il Concilio Vaticano II indica tre vie essenziali, in cui si realizza la guida dello Spirito Santo nella Chiesa, e quindi la “crescita della Parola [in noi]” : Essa si compie per mezzo della Meditazione e dello studio dei fedeli, per mezzo della profonda Intelligenza, che deriva dall’esperienza spirituale e per mezzo della predicazione di coloro “i quali con la successione Episcopale [cioè con la successione degli Apostoli] hanno ricevuto un carisma certo di Verità” (*Dei Verbum*, 8). In questo contesto diviene ora possibile intendere correttamente il concetto di “Rivelazione privata”, che si riferisce a “ tutte le visioni ” e Rivelazioni che si verificano dopo la conclusione del Nuovo Testamento... »¹.
(JOSEPH RATZINGER, Magistero 294, *Commento Teologico del Cardinale Ratzinger, sulle “visioni”*).
- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** : « Anche se la Rivelazione è compiuta, non è però completamente esplicitata ; toccherà alla Fede Cristiana coglierne... tutta la portata nel corso dei secoli ». (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, 66).
- ✓ « Il loro ruolo [delle visioni o rivelazioni] non è quello... di “ completare ” la Rivelazione definitiva di Cristo, ma di aiutare a viverla più pienamente in una determinata epoca storica ». (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, 67)².
- ✓ --- **CARD. JOSEPH RATZINGER** (Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede dal 1981 al 2005) : « Il teologo Fiammingo E. Dhanis, eminente conoscitore di questa materia, afferma sinteticamente che l’approvazione Ecclesiale di una Rivelazione... contiene tre elementi: [se] Il messaggio relativo [alle visioni] non contiene nulla che contrasta la Fede ed i buoni costumi; è lecito renderlo pubblico, ed i fedeli sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione. Un tale messaggio può essere un valido aiuto per comprendere e Vivere meglio il

¹ (Ricerca e interventi [...] : FR. VOLANTINO VERDE, *Sacro Libretto di Circolazione Spirituale*, 2003)

² *Ibidem*.

Vangelo nell'ora attuale; Perciò non lo si deve trascurare. E' un aiuto, che è offerto, ma del quale non è obbligatorio fare uso »³. (JOSEPH RATZINGER, Magistero 294, Commento Teologico del Cardinale Ratzinger, sulle " visioni ").

(Ricerca e interventi [...] : FR. VOLANTINO VERDE, *Sacro Libretto di Circolazione Spirituale*, 2003).

VARI TIPI DI VISIONI :

- ✓ -- **CARD. JOSEPH RATZINGER** (Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede dal 1981 al 2005) :
« *L'antropologia teologica distingue in questo ambito tre forme di percezione o "visione".*

1°) **La visione con i sensi, quindi la percezione esterna corporea,**
[cioè la visione esterna corporea delle cose materiali che ci circondano.]

2°) **La percezione - interiore** - [o "la visione interiore"
cioè la " visione " in sogno, o nel sopore - dormiveglia].

3°) **La visione spirituale (Visio sensibilis - imaginativa - intellectualis)**
[cioè la visione intellettuale senza immagini].

E' chiaro che nelle " visioni " di Lourdes, Fatima, [dei Santi] ecc. non si tratta della normale percezione esterna dei sensi: le immagini e le figure, che vengono vedute, non si trovano esteriormente... " vedere " - interiormente - non significa che si tratta di fantasia... piuttosto significa che l'anima viene sfiorata dal tocco di qualcosa di reale.. e viene resa capace di vedere il non sensibile, il non visibile ai sensi -

una " visione " coi "sensi interni". Si tratta di veri "oggetti", che toccano l'anima... per questo si esige una vigilanza interiore del cuore...

La persona viene condotta al di là della pura exteriorità e dimensioni più profonde della realtà la toccano, le si rendono visibili... si può così comprendere perché proprio i bambini [o i piccoli] siano i destinatari preferiti di tali apparizioni [o visioni] : L'anima è ancora poco alterata, la sua capacità interiore di percezione è ancora poco deteriorata. "Dalla bocca dei bimbi e dei lattanti hai ricevuto lode", risponde Gesù con una frase del Salmo 8 (v.3) alla critica dei Sommi Sacerdoti e degli anziani...

La "visione interiore" non è fantasia, ma una vera e propria maniera di verificare... Ma comporta anche limitazioni...

Il soggetto [che percepisce la visione interiore]... vede con le sue possibilità concrete, con le modalità a lui accessibili di rappresentazione e di conoscenza... L'immagine [nella visione interiore] può arrivare solo secondo le sue misure e le sue possibilità...

Tali visioni pertanto non sono mai semplici "fotografie" dell'aldilà, ma portano in sé anche... i limiti del soggetto che percepisce. Ciò lo si può mostrare in tutte le grandi visioni dei Santi; naturalmente vale anche per le visioni dei bambini di Fatima.

Le immagini da essi delineate non sono affatto semplice espressione della loro fantasia, ma frutto di una reale - percezione di origine superiore -

ed interiore, ma non sono neppure da immaginare come se per un attimo il velo dell'aldilà venisse tolto ed il cielo nella sua pura essenzialità apparisse... Le immagini [in queste visioni] sono piuttosto, per così dire, una sintesi dell'impulso proveniente dall'Alto..

il linguaggio immaginifico di queste "visioni" è un linguaggio simbolico...

Non ogni elemento visivo [della visione] deve, al riguardo, avere un concreto senso [o significato]... Conta la " visione " come insieme, e a partire dall'insieme delle immagini devono essere compresi i particolari... il centro della "profezia".. è là dove la " visione" diviene appello [richiamo] e guida verso la Volontà di Dio... L'immagine [nella visione] ... Non è affatto un film anticipato del futuro, del quale nulla potrebbe più essere cambiato... Il suo senso è esattamente il contrario, quello [cioè] di mobilitare le forze del cambiamento in bene... La " visione " parla piuttosto di pericoli e della via per salvarsi da essi ! ».⁴

(JOSEPH RATZINGER, Magistero 294, Commento Teologico del Cardinale Ratzinger, sulle " visioni ").

³ Ibidem.

⁴ Ibidem.

COME NON INCARNARE L'ESEMPIO DEGLI ALBERGATORI DISTRATTI ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « Egli (Abraham) alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un pò di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo" ». (Gen 18,2-5).
- ✓ « Chi volge altrove l'orecchio per non ascoltare la legge, anche la sua preghiera è in abominio ». (Pr 28,9).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo ». (Lc 2,6-7).
- ✓ « Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa ». (Gv 19,26-27).
- ✓ « Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché.. ero forestiero e mi avete ospitato.. ». (Mt 25,34-35).
- ✓ « Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché.. ero forestiero e non mi avete ospitato.. ». (Mt 25,41-43).
- ✓ « Siate ... solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità ». (Rm 12,12-13).
- ✓ « Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo ». (Eb 13,2).
- ✓ « Così anche Raab, la meretrice, non venne forse giustificata in base alle opere per aver dato ospitalità agli esploratori e averli rimandati per altra via? ». (Gc 2,25).
- ✓ « Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare ». (1Pt 4,9).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. GREGORIO MAGNO** (Papa dal 590 al 604): « I nostri desideri s'infiammino dei beni superni. In tal modo amare sarà già un camminare... se qualcuno desidera raggiungere la meta stabilita, nessuna asperità del cammino varrà a trattenerlo. Nessuna prosperità ci seduca con le sue lusinghe, perché è sciocco quel viaggiatore che durante il suo percorso si ferma a guardare i bei prati e dimentica di andare da dove aveva intenzione di andare ». (S. GREGORIO MAGNO, Uff. d. Lett. IV° Dom. di Pasqua).

EPOCA MODERNA

- ✓ --- **S. LUIGI M. GRIGNON DE MONTFORT** (1673 - † 1716): « Tutti i cristiani... devono imitare questo divino modello e perciò considerare i misteri della sua vita, delle virtù e della sua gloria. E' un errore credere che la meditazione... dei misteri della vita di Gesù sia solo per i sacerdoti, i religiosi... Se i religiosi e gli ecclesiastici hanno l'obbligo di meditare sulle grandi verità della nostra santa religione... i secolari vi sono altrettanto obbligati a causa dei pericoli di perdersi nei quali si trovano ogni giorno. Devono, perciò, armarsi del ricordo assiduo della vita, delle virtù e delle sofferenze del Salvatore che i quindici misteri del Rosario presentano...La meditazione dei pastori... è sorgente dei più meravigliosi frutti per chi vi si applica... esiste mai al mondo una storia più commovente di quella stupenda del Redentore che si dispiega al nostro sguardo in quindici quadri che ricordano le grandi scene della vita, morte, gloria del Salvatore del mondo ? » ». (S. LUIGI M. GRIGNON DE MONTFORT, Il segreto meraviglioso del S. Rosario, 74-75).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « Nascendo fra noi, Gesù Bambino non ci trovi distratti o impegnati semplicemente ad abbellire con le luminarie le nostre case. Allestiamo piuttosto nel nostro animo e nelle nostre famiglie una degna dimora dove Egli si senta accolto con fede e amore ». (BENEDETTO XVI, Udienza Generale, Mercoledì 20 Dicembre 2006).

COME NON INCARNARE L'ESEMPIO DEL GELOSO O INVIDIOSO ERODE ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

- ✓ « Un cuore tranquillo è la vita di tutto il corpo, l'invidia è la carie delle ossa » (Pr 14,30).
- ✓ « Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono » (Sap 2,24).
- ✓ « Non mi accompagnerò con l'invidia che consuma, poiché essa non ha nulla in comune con la sapienza » (Sap 6,23).
- ✓ « Senza frode imparai e senza invidia io dono, non nascondo le sue ricchezze » (Sap 7,13).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea.. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo". Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.. » (Mt 2,1-15).
- ✓ « Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi » (Mt 2, 16-18).
- ✓ « (Pilato) Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato (Gesù) per invidia » (Mc 15, 10).
- ✓ « Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri ». (Gal 5, 26).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

- ✓ --- **S. GREGORIO NAZIANZENO** (Vescovo, 330 - †390): « Ci spinse la stessa ansia di sapere, cosa fra tutte eccitatrice d'invidia, eppure fra noi nessuna invidia; Questa era la nostra gara : Non chi fosse il primo, ma chi permettesse all'altro di esserlo ». (S. GREGORIO NAZIANZENO, Uff. d. Lett. 2 Gennaio).
- ✓ --- **S. GREGORIO MAGNO** (Papa dal 590 al 604): « "La carità... Non è invidiosa", perché nulla desidera in questo mondo, e quindi non sa invidiare i successi terreni ». (S. GREGORIO MAGNO, Uff. d. Lett. Giovedì, VIII Settim. T.O.).

EPOCA MEDIEVALE

- ✓ --- **S. AELREDO** (Abbate, ca 1109 - ca 1166): « Solo Giònata, che unico avrebbe potuto, a maggior diritto, portargli invidia (a Davide), ritenne di doversi opporre al re (Saul), di favorire l'amico, di dargli consiglio tra tante avversità e, preferendo l'amicizia al regno, dice: Tu sarai re ed io sarò secondo dopo di te.. Questa è la vera, perfetta, salda ed eterna amicizia, che l'invidia non intacca, il sospetto non sminuisce, l'ambizione non riesce a rompere.. "Va', dunque, e fa' anche tu lo stesso" (Lc 10, 37) ». (S. AELREDO, Uff. d. Lett., mercoledì' XII Settim. T.O.).